

**SISTEMA di QUALITA' NAZIONALE
di PRODUZIONE INTEGRATA
Reg. (CE) n. 1974/2006**

**Linee guida nazionali per la
produzione integrata delle colture:
difesa fitosanitaria e
controllo delle infestanti**

**"Gruppo tecnico Difesa Integrata (GDI)"
Decreto Ministeriale n. 2722 del 17 aprile 2008**



ROMA 21 GENNAIO 2009



Linee guida nazionali Punto di arrivo di un lungo percorso

**1992 – 1999 ATTUAZIONE PROGRAMMI
AGROAMBIENTALI**



**Mis. A1 Reg. CEE 2078/92
e Mis. F Reg. (CE) 1257/99**



**Impulso all'introduzione/potenziamento della
DIFESA INTEGRATA**

Linee guida nazionali Punto di arrivo di un lungo percorso

Comitato STAR della UE

Decisione n. 96/3864 del 31/12/96

“Principi e criteri generali per la definizione di norme per la difesa integrata delle colture e il controllo delle infestanti”

Costituzione con Decreto Ministeriale di un **Comitato Nazionale Tecnico Scientifico** per la valutazione della coerenza delle “norme tecniche” regionali da applicare in attuazione delle Misure Agroambientali – PSR con i Principi Generali della **Decisione 96/3864**



COMITATO TECNICO SCIENTIFICO NAZIONALE

(Costituito con D.M. n. 6750 del 5/9/1996)

Obiettivi:

armonizzare i disciplinari di difesa integrata nazionali (norme tecniche);

garantirne il rapido e uniforme aggiornamento

superare alcune criticita' che scoraggiavano l'adesione alla misura di produzione integrata del PSR



COMITATO NAZIONALE DIFESA INTEGRATA

(D.M. 242/st del 31 gennaio 2005)

Obiettivi:

armonizzare e valutare i disciplinari di difesa integrata regionali - PSR (norme tecniche);

definire le

Linee guida nazionali per

la produzione integrata delle colture:

difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti



GRUPPO DIFESA INTEGRATA

(D. M. 2722 del 17 aprile 2008)

Obiettivi:

armonizzare e valutare i disciplinari di difesa integrata regionali - PSR (norme tecniche);

aggiornare le Linee guida nazionali per la produzione integrata delle colture: difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti

ruolo propositivo e consultivo (es. Ministero Ambiente e stesura Piano d'Azione Nazionale in applicazione della Dir. Uso Sostenibile dei Pesticidi)

Linee guida nazionali

Punto di arrivo di un lungo percorso

**Per 10 anni (tra il 1997 e il 2007)
il Comitato Nazionale
ha garantito la coerenza
delle “norme tecniche” regionali previste
per le Misure Agroambientali (A1-F1)
con i
Principi Generali della Decisione
96/3864**

Linee guida nazionali

Rappresentano uno strumento di indirizzo volto ad una sempre maggiore armonizzazione delle “Norme Tecniche” regionali, nel rispetto delle peculiarità climatico/ambientali, culturali e fitosanitarie che contraddistinguono le diverse zone agrarie del territorio italiano.

Linee guida nazionali

Indicano i criteri d'intervento, le soluzioni agronomiche e le strategie da adottare per la difesa delle colture ed il controllo delle infestanti, nell'ottica di un minor impatto verso l'uomo e l'ambiente, consentendo di ottenere produzioni economicamente sostenibili.

Linee guida nazionali

Al fine di garantire il rispetto delle peculiarità climatico/ambientali, ogni Regione può differenziare le proprie Norme tecniche dalle linee guida, motivando le scelte.

Linee guida nazionali

**Definite per il 2008 e presentate a
Roma il 13 dicembre 2007**

**Aggiornate per il 2009
il 4 settembre 2008**



**www.politicheagricole.it/SviluppoRurale
Capitolo:
"Linee Guida Nazionali Produzione Integrata"
2008-2009 – 15/09/2008**

Linee guida nazionali

Le "Linee guida" sono state predisposte tenendo conto di:

Normativa fitosanitaria attualmente in vigore;

Principi e criteri definiti nella "Decisione n. 3864" del 31 dicembre 1996 del Comitato STAR della Commissione Europea;

Norme tecniche attualmente in uso da parte delle Regioni e valutate dal GDI stesso;

"Linee prevalenti per la difesa fitosanitaria delle colture e il controllo delle infestanti", predisposte dal CDI sulla base delle norme tecniche utilizzate dalle Regioni italiane per applicazione dei Piani Regionali di Sviluppo Rurale, in applicazione alla Misura di Produzione Integrata;

Innovazioni tecniche recentemente messe a disposizione dalla ricerca pubblica e privata.

Linee guida nazionali

Particolare attenzione viene riposta verso l'utilizzo :

- ✓ **di sistemi di monitoraggio razionali che consentano di valutare adeguatamente la situazione fitosanitaria delle coltivazioni**
- ✓ **degli ausiliari**
- ✓ **di altri metodi biologici, biotecnologici, fisici e agronomici da promuovere in alternativa alla lotta chimica**
- ✓ **di soluzioni che limitino l'esposizione degli operatori ai rischi derivanti dall'uso dei prodotti fitosanitari (dispositivi di protezione personale, formulazioni ecc.)**

Linee guida nazionali

Particolare attenzione viene riposta verso:

- ✓ **la razionale distribuzione dei prodotti fitosanitari limitandone la quantità, lo spreco e le perdite per deriva: definizione di volumi d'acqua di riferimento e metodiche per il collaudo e la taratura delle attrezzature (ecc.);**
- ✓ **la limitazione degli inquinamenti puntiformi derivanti da una non corretta preparazione delle soluzioni da distribuire e dal non corretto smaltimento delle stesse;**
- ✓ **il corretto smaltimento dei contenitori dei prodotti fitosanitari**

Linee guida nazionali

Impostazione

- ✓ Norme generali
- ✓ Norme tecniche di coltura (schede) predisposte per ciascuna coltura di interesse produttivo per il territorio italiano:
 - ✓ “difesa integrata delle colture”
 - ✓ “controllo integrato delle infestanti”
 - ✓ “fitoregolatori”

Linee guida nazionali

Impostazione

- ✓ Normalmente per ciascuna coltura è stata predisposta una singola scheda.
- ✓ Quando la gestione di alcune colture presupponeva l'adozione di soluzioni diverse, sia nelle strategie di difesa che nella scelta delle ss. aa., tali differenze (es. differenze tra Nord e Sud) sono state evidenziate nelle schede
- ✓ Solo nel caso in cui la gestione di alcune colture protette o la particolare destinazione delle produzioni (es. colture per la IV gamma, colture da seme) prevede un ciclo colturale diverso da quello "ordinario", esponendole, tra l'altro, a particolari avversità, sono state predisposte specifiche e differenti schede di difesa.

Linee guida nazionali

Norme generali

1. Concia delle sementi

- ✓ E' consentita la concia di tutte le sementi ed il trattamento del materiale di moltiplicazione con i prodotti registrati per tali impieghi, ad eccezione della coltura del mais per la quale sono state inserite limitazioni ad alcuni prodotti insetticidi

2. Scelta del materiale di propagazione

- ✓ Per la realizzazione di nuovi impianti fruttiferi e per i reinnesti è preferibile l'impiego di materiale di propagazione di categoria "certificato".

Linee guida nazionali

Norme generali

3. Vincoli e consigli nella scelta dei prodotti fitosanitari

Adesione alla "Decisione n. 3864" del 31 dicembre 1996. In riferimento al punto B.1.1 è stata adottata la seguente interpretazione:

- ✓ Esclusione o forte limitazione, in caso di mancanza di alternative valide, dei prodotti tossici e molto tossici
- ✓ Obbligo di dare preferenza alle formulazioni Nc, Xi e Xn quando della stessa sostanza attiva esistano anche formulazioni di classe tossicologica T o T+
- ✓ Obbligo di dare preferenza alle formulazioni Nc e Xi quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (Xn, T o T+) con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (R40, R48, R60, R61, R62, R63, R68)

Linee guida nazionali

Norme generali

4. Impiego sostanze autorizzate in agricoltura biologica

5. Utilizzo delle trappole

6. Gestione dei magazzini e smaltimento delle scorte

Linee guida nazionali

Norme generali

7. Rispetto dei vincoli da etichetta

8. Gestione sostanze attive revocate

9. Modalità di distribuzione dei prodotti fitosanitari

Linee guida nazionali

Norme di coltura

GRUPPI DI COLTURA	
FRUTTICOLE e VITE	18
FRUTTICOLE A GUSCIO	5
PICCOLI FRUTTI	6
ORTICOLE: VARIE	6
LILIACEE	4
CUCURBITACEE	5
SOLANACEE	5
LEGUMINOSE	10
CAVOLI	4
INSALATE E A FOGLIA	15
COLTURE PROTETTE (IV Gamma)	7
ERBACEE	17
DA SEME	12
FLORICOLE ORNAMENTALI	1
FUNGHI	2

TOTALE
117
COLTURE

Linee guida nazionali

Es. Difesa Vite

**I vincoli sono evidenziati
in grassetto su sfondo giallo**

AVVERSITA'			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p>Peronospora (<i>Plasmopara viticola</i>)</p>	<p>Interventi chimici</p> <p>Fino alla pre fioritura Intervenire preventivamente sulla base della previsione delle piogge o prima dello scadere del periodo di incubazione. Nelle zone meridionale a basso rischio vanno attese le prime "macchie d'olio".</p> <p>Dalla pre fioritura alla allegazione Anche in assenza di macchie d'olio intervenire cautelativamente con cadenze in base alle caratteristiche dei prodotti utilizzati</p> <p>Successive fasi vegetative Le strategie di controllo sono in relazione alla comparsa o meno della malattia e all'andamento delle condizioni climatiche.</p>	<p>Mancozeb (1) Metiram (1) Ditianon Fosetil Al Dimetomorf (2) Cyazofamid (3) Iprovalicarb (4) Famoxadone (5) Fenamidone (5) Pyraclostrobin (5) Cimoxanil (6) Zoxamide (7) <i>Fenilammidi</i>: (8) Benalaxil Benalaxil M Metalaxil-M</p>	<p>(1) Vanno impiegati fino all'allegazione.</p> <p>(2) Al massimo 3 interventi all'anno (3) Al massimo 3 interventi all'anno (4) Al massimo 3 interventi all'anno (5) Prodotti in alternativa fra loro per un massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 3 interventi all'anno (7) Al massimo 3 interventi (8) Al massimo 3 interventi all'anno con <i>fenilammidi</i></p>

Linee guida nazionali

Es. Controllo infestanti

Controllo Integrato delle infestanti dell'Actinidia

INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE	% S.a.	DOSE l/ha ANNO
Graminacee e Dicotiledoni	<u>Interventi agronomici:</u> Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno			Indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi:
	<u>Interventi chimici:</u> Non ammessi interventi chimici nelle interfile Interventi localizzati sulle file , operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale. L'uso di diserbanti può essere opportuno quando : <ul style="list-style-type: none">- Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%)- Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.	Glifosate	30,4	l/ha = 7,5
		Glufosinate ammonio	11,33	l/ha = 18 ammesso l'uso proporzionale della combinazione delle s.a. ammesse

Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie .

Es. In un ettaro di frutteto si possono complessivamente utilizzare in un anno:
l 3,75 di Glifosate, o l 9 di Glufosinate ammonio

Conclusioni

Linee guida nazionali

Strumento per:

- ✓ **Garantire l'armonizzazione delle norme tecniche regionali - PSR**
- ✓ **Facilitare la definizione delle norme tecniche regionali e le valutazioni del GDI**
- ✓ **Contribuire alla qualificazione delle prod. agricole**

Conclusioni

Linee guida nazionali

Possono costituire un punto di riferimento per :

- la definizione e aggiornamento di D.P.I./I.P.M con un riconoscimento anche a livello dell'UE**
- la implementazione di sistemi di certificazione della qualità (es. produzione integrata)**